



Il direttore di Acri, Giorgio Righetti

«Costruire la nostra casa comune è un compito di tutti»

«Oggi più che mai bisogna far comprendere che l'interesse generale non è solo affare dello Stato, ma anche e soprattutto responsabilità di tutti». Lo ha detto il direttore generale **Giorgio Righetti** nel presentare l'iniziativa «Risuonitalia» promossa da Acri nella Giornata europea delle fondazioni e ricordando il «ruolo fondamentale» di queste ultime per il «benessere delle comunità, l'affermazione dei diritti, il pluralismo, la libertà e la democrazia: non a caso - ha sottolineato - nei Paesi dove le libertà sono comprese le associazioni e le Fondazioni sono spesso oggetto di restrizioni, controlli e soppressioni». Tre le parole-chiave dell'iniziativa: Giovani, Cultura, Europa. Sulla prima Righetti ha ricordato il

Fondo per il contrasto della **povertà educativa**, che «con 600 milioni versati dalle Fondazioni di origine bancaria ha consentito di avviare finora 350 progetti». Mentre la parola Cultura è «il filo rosso che li lega tutti», in quanto «grande motore di coesione sociale». E proprio una Europa «coesa e solidale non deve smettere di essere il nostro obiettivo, perché solo insieme i popoli che la compongono possono affrontare le sfide più difficili». Il direttore generale di Acri ha ribadito che «la musica rappresenta un linguaggio comune capace di travalicare i confini, strumento di dialogo, di libertà e di uguaglianza ma spesso anche, come dimostrato da alcune orchestre

giovanili che si esibiranno, potente mezzo di riscatto per i tanti minori in condizioni di svantaggio e che tramite la musica trovano la forza di riaffermare i diritti negati». E ha concluso: «L'Europa non è un sogno, è una realtà. E necessita del contributo di tutti per essere sempre migliore».

P. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Righetti



Peso: 2-10%, 3-3%